On. Signor Sindaco
Udine

(Conto corrente colla Posta)

Direzione
Udine, Vicolo di Prampero N. 4.
ABBONAMENTI. — Nel Regno: per un anno L. 16 - per un semestre L. 8.50 - per un trimestre L. 5. - Un numero cent. 5 - Arretrato cent. 10.
Gli abbonamenti non disdettati si intendono rinnovati.
Ai corrispondenti - I manoscritti non si restituiscono, si respingono le lettere ed i pieghi non affrancati.
Anno IX — N. 89

IL CROCIATO
GIORNALE CATTOLICO DEL FRIULI

Nonne iuvant animos laudes quas carmina fundunt
In cruce signatos iura quod alma tegant

Omnes ergo simul crucis obstringamur amore:
Quae vicit mundum, vincat et ipsa modo
PETRUS Archiep. Utinen.

LE INSERZIONI
si ricevono esclusivamente dalla Ditta A. MANZONI e C. Udine, Via della Posta n. 7 — MILANO, e sue succursali tutte.

Venerdì 17 aprile 1908

LA QUESTIONE FERROVIARIA nel FRIULI.

Per taluni la recente agitazione ferroviaria dei Milanesi — che si dicevano trascurati nei nuovi orari di fronte ai vantaggi concessi ai Torinesi — sarà sembrata eccessiva, vorremmo dire artificiale. Però essa trova la sua giustificazione quando si pensi come quel gran congegno industriale - commerciale che ai nostri giorni forma la forza delle nazioni — è basato sulla rapidità e comodità delle comunicazioni. Difatti Milano che si agitò e palesò le sue lagnanze, riuscì vittoriosa: ottenne miglioramenti e degli altri le sono promessi per l'orario estivo.

Strano davvero che nelle nostre regioni ove pulsa fieramente la vita industriale e commerciale — al punto che una fitta rete telefonica, sorta per iniziativa privata, ci pone al capo di tutto il Regno in materia di sviluppo telefonico — strano che le comunicazioni ferroviarie siano quì talmente trascurate quasi i nostri diritti fossero inferiori a quelli dei nostri fratelli Lombardi.

Intendiamo per ora trattenerci su quel lato della questione che risguarda il movimento viaggiatori. Un semplice sguardo alla composizione dei nostri treni non solo degli accelerati, ma persino dei diretti, solleva un' impressione penosa. Per convincersene basta confrontare i treni diretti che collegano Venezia a Milano e Bologna, con quelli che comunicano frà Venezia ed il Friuli sia per la linea di Treviso sia per quella di Portogruaro, pur essendo ambidue linee di somma importanza nazionale ed internazionale. Per Milano e Bologna scorgiamo convogli superbi formati di carrozzoni uniformi e pesanti; pel Friuli carrozze di ogni forma e di ogni grandezza, molte vecchie corte, e basse a due assi evidentemente destinate a rovinare il sistema nervoso dell' infelice viaggiatore che si trova costretto ad imprigionarsi in quelle gattabuie antidiluviane senza comodità, e quello che è peggio, pericolose nelle corse vertiginose a 60 od 80 km. all'ora, perchè mal sopportano il cozzo degli altri carrozzoni pesanti; ed in caso di fermate repentine od urti sono le prime a sfasciarsi o ad accavallarsi.

Le comunicazioni poi sono assai scadenti; epperò con un po' di buona volontà da parte dell'amministrazione ferroviaria si potrebbe migliorare molto. Già dall'orientamento complessivo degli orari si apprende la regola generale: partenza mattutina dalle stazioni centrali verso le sette, e, se prima, verso le quattro. Ora, frà Udine e Venezia sarebbe estremamente necessario riordinare in special modo il servizio sulla linea via Casarsa-Treviso. Antecipando la partenza del primo treno di 25 minuti e trasformandolo da omnibus in accelerato, esso potrebbe partire da Udine alle 4 ed arrivare a Mestre pochi minuti dopo le 7 dando garanzia di coincidenza con il direttissimo Venezia - Milano e con relativo diretto per Bologna che non potrà non essere istituito frà poco, essendo risentito assai il bisogno di una buona comunicazione matutina frà Venezia e Bologna.

Dovrebbe poi seguire un diretto in partenza da Udine alle 7 che — sempre via Casarsa - Treviso — giungerebbe a Mestre prima delle 9 1|2 in modo da coincidere con il diretto per Milano ed il direttissimo per Bologna. Tale diretto sostituirebbe l'attuale accelerato in partenza da Udine alle 8.20, treno perfettamente inutile per la gente d'affari; perchè mentre giunge troppo tardi sui mercati del Friuli e specialmente del Trevigiano, arriva a Venezia solo alle 12.05, ora in cui il viaggiatore generalmente supplisce alle esigenze dello stomaco tanto più che troverebbe gli uffici chiusi sino alle 14. Considerando poi l'arrivo del diretto susseguente alle 14.15 si converrà la poca praticità dell'accellerato attuale per chi và a Venezia per scopo commerciale.

Ugualmente sarebbe indicatissimo per la sera un diretto che potrebbe partire da Venezia alle 18.45 giungendo via Treviso-Casarsa ad Udine alle 21 circa in luogo dell'accelerato oggi in vigore.

In tal modo con piccole modifiche e con la creazione di una nuova coppia di diretti sarebbe migliorata assai la comunicazione fra Friuli e Venezia e conseguentemente con l'Italia intera.

Sarebbe necessario però rimediare allo sconcio — perdonisi la frase poco lusinghiera — delle sei fermate fra Mestre e Treviso sopra un percorso di 21 km. Nel Friuli abbiamo dei tratti di 11, 13 e 15 km. fra stazione e stazione e non ci sembra chieder troppo domandando di concedere una sola fermata — quella di Mogliano — per i diretti ed accelerati fra Treviso e Mestre. Pensare che oggi gli accelerati si fermano ad ognuna delle sei stazioni mentre qualche treno misto le sorvola!!! Meriterebbero la classifica di *scellerati*...

Infine sarebbe ora di por fine a certe enormità che si riscontrano sulle coincidenze di Portogruaro. Questa stazione sita sulla linea Venezia-S. Giorgio di Nogaro-Trieste fa capo alla diagonale Casarsa-Portogruaro, il cui scopo dovrebbe esser quello di offrire la comunicazione fra il basso e l'alto Friuli. Viceversa l'orario è compilato in modo da rendere pesantissimo e talvolta impossibile tale collegamento. Imaginate per es. a Portogruaro incrociarsi al mattino fra le 7.58 e le 8.25 il diretto Trieste-Venezia con l'accelerato Venezia-Trieste. Cosa più logico che il treno proveniente da Casarsa arrivi a Portogruaro prima delle 7.58 e riparta dopo le 8.25 per Casarsa? Difatti l'orario ne segnerebbe l'arrivo alle 8 e la partenza alle 8·20; senonchè in pratica, per una misteriosa combinazione, il primo non trova la coincidenza per S. Giorgio-Trieste ed il secondo parte prima del diretto Trieste-Venezia. Maliziosi sussurrano trattarsi di gelosie governative contro il tronco Portogruaro-S. Giorgio che appartiene alla Società Veneta! Tutto il servizio fra Casarsa e Portogruaro e relative coincidenze con le due linee parallele che collegano Venezia al Friuli dovrebbero essere ristudiate ed ispirate non a piccine e sciocche gelosie fra gli esercizi ferroviari, ma all' interesse del paese che ha diritto di buone comunicazioni, trattisi di linee governative o di private.

Chi ha il massimo interesse e bisogno di solleciti provvedimenti alle deficienze sopra indicate non sono in prima linea i centri, Udine e Venezia, collegati fra di loro oltre che per la via di Treviso-Casarsa anche per quella di S. Giorgio, ma bensì la regione sita fra Udine e Treviso, che comprende paesi pur fiorenti per agricoltura industria e commercio: in special modo interessate sarebbero Pordenone, Sacile e Conegliano, città che segnano un'affluenza forte e continua di viaggiatori, Se dunque l'agitazione per ottenere dei miglioramenti — miglioramenti che dopo tutto non graverebbero tanto sull'erario quanto su un po' di buona volontà ed equità — se tale agitazione non è da attendersi principalmente dai capoluoghi di provincia, pure speriamo trovare un'eco nei paesi eminentemente cointeressati ove pure i contribuenti son tassati dal Regio fisco come nelle grandi città e speriamo pure richiamare l'attenzione della stampa e delle persone poste dalla pubblica fiducia a tutelare l'interesse collettivo.

C.

LA COMMISSIONE D' INCHIESTA per l' Esercito.

La Commissione d' inchiesta per l'Esercito si è prorogata al 30 aprile. I suoi lavori procedettero senza interruzione dal 5 marzo all'11 corrente. In questo periodo si riassume il risultato degli interrogatorii. La Commissione trattò le seguenti questioni:

1.o Sedi fisse, ovvero sedi variabili dei reggimenti;

2.o Cambi dei distaccamenti, trasferimenti di ufficiali, avanzamento, stipendi ed assegni agli ufficiali stessi;

3.o Assegni, vitto ed acquartieramento della truppa;

4.o Assetto della difesa del paese;

5.o Fortificazioni e ferrovie;

6.o Materiale ed artiglieria di campo.

Si ha fondata ragione per ritenere che la Commissione sarà in grado di rimettere la relazione di questi argomenti alla ripresa dei lavori parlamentari. Licenziata tale relazione, la Commissione preseguirà i suoi lavori, continuando ad occuparsi delle altre questioni riflettenti gli ufficiali.

I principi di Bülow
S'incontreranno a Venezia con Giolitti.

Roma, 15. — Il principe e la principessa di Bülow stamane dalle ore 10 alle 12 hanno fatto una passeggiata in città. Poscia si sono recati a palazzo Margherita ad ossequiare S. M. la Regina Madre, che li ha trattenuti a colazione. Nel pomeriggio i principi hanno fatto una passeggiata per la città con il dottor Renvers.

Oggi i principi di Bülow sono stati ricevuti in udienza privata dalla Regina Elena, che ha voluto far loro conoscere i suoi figliuoli. Stasera i principi furono invitati a pranzo in casa Ta...rna. — Partiranno da Roma per Venezia sabato sera alle ore 11 e arriveranno nella vostra città la domenica alle 13.45.

L'on. Giolitti, secondo il *Giornale d' Italia* si recherà a Venezia la settimana prossima per incontrarvi il cancelliere germanico.

Note e commenti

Niente blocchi.

Il *Nuovo Giornale* ha intervistato l' on. Martini sull'azione dei partiti popolari in Italia; e dall' intervista appaiono due dichiarazioni dell' ex governatore dell'Eritrea, che sorprendono.

La prima si è questa. L' on. Martini avrebbe dichiarato di non volerne sapere di blocchi. Si sa che l'on. Martini era designato alla Camera, come Nathan al Campidoglio, a essere il futuro capo del blocco tra i partiti popolari in Italia. E i suoi discorsi e il suo atteggiamento politico non ismentivano guari questa diceria. Tanto più che i massoni agitavano intorno all'africano il turibolo e l'adoravano come l' unico nume indigeta della patria in questi momenti.

Ma ora ecco Martini dichiarare di non voler saperne di blocchi... Martini, in questa dichiarazione, è la volpe dell' uva? Non peniamo a crederlo. Ma forse Martini, vedute le violenze e le prepotenze dei partiti con cui avrebbe dovuto allearsi, s' è stomacato, ha riconosciuto che per la prosperità della patria non blocchi occorrono ma unione di tutte le persone dabbene. E così fosse!

* * *

Non attivamente.

Ma delle dichiarazioni di Martini crediamo non doversi tener conto. E lo giudichiamo da questa seconda dichiarazione.

Interrogato sulla sua azione politica, rispose ch' egli non intende partecipare attivamente alla politica. Si ricordi al proposito che al suo ritorno d'Africa in tutte le interviste accordate spergiurava di volersi dedicare alla politica per ispendere gli anni che gli rimanevano al servizio della patria. E ora, eccotelo dichiarare che alla politica si dedicherà così *en amateur*, ma non di proposito.

Sappiamo che le contradizioni sono dei grandi; sappiamo che dire e disdire è prerogativa parlamentare; ma a questo modo l'on. Martini vuol essere la sfinge, di cui nessuno può penetrare il pensiero. Del resto, sfinge o non sfinge, gli occhi saranno aperti su di lui — e lo vedremo all'atto pratico.

Il nuovo scandalo.

L'*Avanti*, con un lusso di particolari, tenta sollevare un nuovo scandalo clericale a proposito di turpi fatti avvenuti nell' ospizio di S. Michele in Roma. I colpevoli sarebbero due infermieri: certi Ciprari e Lorenzi, che in gioventù erano stati in convento.

Il *Corriere d'Italia* mette però le cose a posto notando giustamente che se i due erano fior di galantuomini sarebbero rimasti in convento.

Sarebbe enorme che anche le colpe dei rifiuti si facessero ascendere ai religiosi! E pure così fa l'*Avanti*.

Echi dell'assassinio Bonmartini.

Roma, 16. — Grande aspettativa era oggi al processo contro il *Corriere d' Italia* per la deposizione di Pio Naldi. Il quale poi, con una disinvoltura da incosciente o da galeotto, ha detto e disdetto. Prima ha confermato che il prof. Murri sapeva del delitto e che diede lui il danaro all'Occhi perchè fuggisse in America. Poi ha smentito tutto dicendo che Murri non sapeva, che l'Occhi non entrava... Ricondotto in guardiola, esclamò piangendo: Non si può dire nemmeno la verità!

Il pubblico commenta in vario senso la deposizione contradditoria del Naldi.

Verso la débacle

Non è la *débacle* descritta da Emilio Zola a vilipendio dell'esercito francese; è una *débacle* più vasta, più profonda, più fatale. La *débacle* della nazione stessa francese.

Leggete.

I lettori ricordano la recente polemica tra Paolo Berger, difensore dell' integrità del matrimonio, e il ministro guardasigilli Briand, al quale si vogliono attribuire tendenze rivoluzionarie in materia di matrimonio.

In tutti i salotti intellettuali della capitale si parla di questo argomento, ma finora mancava alla conversazione il conforto delle statistiche ufficiali.

Essendo questa ora completa, si apprende che il divorzio in Francia fa ogni anno progressi spaventosi. Dal 1885 al 1886 vi furono in Francia 14 divorzi su mille matrimoni; nel 1888 ve ne furono 29; nel 1890 se ne ebbero 23 per mille; nel 1896 i divorzi ascesero a 27 per mille e nel 1901 a 33 per mille.

Questo dal lato della grandezza morale.

I risultati del commercio estero con la Francia per il mese di marzo sono anche meno soddisfacenti di quelli che erano apparsi nei primi due mesi dell'anno. Il valore dell' importanzione francese è in diminuzione di 20 milioni; l'esportazione è in diminuzione di 14 milioni in confronto del mese di marzo dell'anno scorso.

E questo dal lato della grandezza economica.

GLI STATI UNITI contro l'aumento della flotta.

Washinghton, 15. — Alla Camera, Hobeson propone che essa approvi in conformità alle raccomandazioni fatte dal presidente Roosevelt i crediti necessari per la costruzione di quattro corazzate invece di due come proponeva la commissione della marina. Con voti 79 favorevoli e 190 contrari si respinge il progetto per la costruzione delle quattro corazzate.

L'esito della votazione è accolto da vivi applausi.

Fra Cina e Giappone.

Parigi, 16. — L'*Echo de Paris* constata che il conflitto cino-giapponese diviene sempre più acuto e dichiara che potrebbe avere conseguenze se l'attitudine della Cina verso il Giappone desse luogo a rappresaglie da parte del Giappone. Non è dubbio infatti che è perchè essa è sostenuta dagli Stati Uniti che la Cina tiene testa in questo momento così energicamente, alle pretese del Giappone.

La situazione nel Marocco.

Parigi, 16. — La *Petite Republique* annuncia che secondo un dispaccio giunto ieri al governo, la tribù di Sidi Bel Daoude, al sud di Settat, ha fatto offrire la sua sottomissione. D'altra parte, Sidi Alissa Ben Oman, ministro degli esteri di Mulay Afid, ha fatto a nome di quest'ultimo, offrire la sua sottomissione a mezzo di Sidi Aman, governatore di Fez.

PER LA CRISI VINICOLA.

Roma, 16. — E' stata sanzionata oggi la legge che riduce al 10 per cento l'abbuono sugli spiriti di prima distillazione, ottenuti dall'uva secca. La legge sarà pubblicata domani nella *Gazzetta Ufficiale* ed andrà in vigore il 18 corr. Questa legge fa parte dei provvedimenti del Governo per venire in aiuto dell'industria vinicola nazionale.

VENTIMILA SOCI
Il Congresso regionale della "Nicolò Tommaseo,,

Ieri a Milano si è inaugurato il congresso regionale delle *Nicolò Tommaseo*.

Il prof. Arduino di Brescia, nel discorso inaugurale, annunziò che i soci saliranno presto ai *venti mila*.

E' un bel passo.

CATONE IL CENSORE.

Il *Secolo* annuncia che l'on. Romussi ha mandato alla Camera la seguente interrogazione:

« Il sottoscritto desidera interrogare il ministro degli interni dal quale dipendono gli asili infantili e quello della pubblica istruzione se non credano necessaria una inchiesta governativa sugli asili privati ».

Il processo pei tristi fatti di viale Monza, se ha portato alla condanna severa di uno degli imputati, tuttavia — ed è constatazione unanime — ha smontato gran parte di quella macchina inverecondа che la stampa anticlericale in genere ed il *Secolo* in ispecie, avevano eretto con indegno sfruttamento della credulità delle masse e con grande vantaggio della propria cassetta.

Al direttore del *Secolo* non par quindi vero di doversi rassegnare allo smacco ed all' indomani del verdetto nel processo Riva-Fumagalli si pone nuovamente sotto larvate spoglie, alla caccia dello *scandalo clericale*, poichè tale e non altro è il significato della sua interrogazione che rappresenta un pericolo, non tanto per l' inchiesta che in essa si domanda e della quale noi non temiamo affatto, ma perchè i criteri che ispirerebbero la nuova impresa da parte della Minerva o di palazzo Braschi, e lo sfruttamento e le deviazioni che ne deriverebbero per opera dei fogli anticlericali non potrebbero che prevedersi deplorevoli.

Ma l'onorevole di Corteolona vuol essere il primo ad acquistarsi una nuova benemerenza. Facciamogli largo, dice bene la *Unione* di Milano, *à tout seigneur tout honneur!*

LA SETTIMANA SANTA
USI E COSTUMI.
La processione di Siviglia.

Alle molte funzioni raccapriccianti, con le quali il popolo commemora, in varie parti del mondo, (anche purtroppo, nella nostra Italia) la Settimana Santa, possono contrapporsi quelle fantasmagoriche e commoventi da cui a Siviglia ed a Vienna vengono distinti i suoi ultimi giorni.

Siviglia è una delle città della cattolica Spagna ove meglio si conservano, in tutto l'ardore della fede, le più classiche tradizioni religiose popolari. I giorni della Settimana Santa sono, quindi, commemorati con imponente processione che nella sera del Giovedì percorre le vie principali portando in giro, coperte di ricchissimi abiti, le statue raccolte da diversi secoli nelle chiese.

Fin qui nulla di straordinario: avviene presso a poco lo stesso dovunque, nelle feste religiose. Il caratteristico consiste nella provenienza di quegli abiti, nel corteo e nell'aspetto che presenta la città.

Già dal Mercoledì comincia la vestituzione: le signore della più alta aristocrazia prestano alle statue le loro «toilettes» e le loro gioie, specialmente a quelle della Vergine che è venerata in modo particolare. La Vergine della Cattedrale porta addosso un vero tesoro: in testa, un diadema di brillanti: agli orecchi, gemme fulgidissime; come fermaglio del mantello, un'enorme spilla di perle; al collo, un monile di diamanti: ai polsi, braccialetti preziosi, e, su tutto l'abito, brillanti zaffiri, rubini. Questo ben di Dio le viene prestato, per antico privilegio, dalla prima dama d'onore della Regina, che, insieme alle altre dame di palazzo, le cammina accanto durante la processione.

La processione si svolge di sera. Le case di Siviglia, tutte provviste di balconi e costruite in modo che i piani superiori protendendosi sembrano toccarsi, unirsi in belle arcate, sono piene di luce. Da ogni parte si sporgono i pallidi volti delle belle spagnuole avvolte nella classica «mantilla», e quel drappo vivace e il riflesso di mille fiammelle vivissime, dà alle loro fisonomie un' indimenticabile espressione. Lo spettacolo è, quanto altri mai, estetico.

A poco a poco il corteo giunge sotto il primo arco luminoso: lo aprono diversi uomini vestiti da antichi romani, e, subito, dopo, seguono, coi loro particolari attributi, tutti coloro che, secondo la narrazione, vennero compresi nella tragedia del Calvario. V'è Ponzio Pilato con la celebre catinella; la Veronica col fazzoletto; i soldati con gli staffili; San Giovanni coll'agnello; la Maddalena coi capelli sciolti; Lazzaro col sudario; un soldato con la spugna intrisa d'aceto; le pie donne piangenti; gli Evangelisti coi loro volumi; il il Demonio, persino, coi suoi simboli. Seguono, poi, i Santi di ogni parocchia, le Vergini e il Cristo in croce fra i due ladroni anche essi crocefissi, sanguinanti.

I soldati recano in mano le torce; una musica, ora solenne, ora triste, suona in continuazione, e, di tanto in tanto, tutti s' inginocchiano per recitare qualche salmo.

Quando, dopo molte ore, la processione è rientrata, si procede a togliere dalle statue i gioielli. E giammai, consultando l'apposito inventario di quelle centinaia di migliaia di pietre preziose da cui sono state, per 24 ore, ricoperte le statue, si riscontra la mancanza del menomo oggetto. Non v'è ladro a Siviglia che soltanto pensi a rubare i santi nella processione del Giovedì.

Simili cerimonie si riscontrano anche in altre città spagnuole. A Madrid, però si svolgono di giorno. Lo stesso Re, la Regina e la Corte escono a piedi dal palazzo reale per assistervi. La circolazione delle vetture è sospesa, ma tutto il popolo è sulle vie, e la «Puerta del Sol» si presenta gremita di gente. Le dame di Corte sono in grande acconciatura di gala, con diademi e con gioielli; i gentiluomini in uniforme con le decorazioni. Le altre donne mettono la «mantilla» e gli uomini la «capa».

Il Corteo Reale va, di chiesa in chiesa, ad ascoltare una breve predica.

Nel palazzo imperiale di Vienna.

E' pure interessante la funzione che si svolge il Giovedì Santo nel palazzo imperiale di Vienna.

Come a Roma il Papa raccoglie in Vaticano i tradizionali dodici poveri perchè ad essi si lavino i piedi e si dia da mangiare, così Sua Maestà Apostolica.

Specialità FOCACCIE a L. 2.- al kg. **F. Giuliani e Figlio,** Lavorazione cilindrata a Macchina, presso l' OFFELLERIA Via della Posta, UDINE. Servizio a domicilio. Si spediscono anche in Provincia e fuori. Si assumono servizi completi per nozze, battesimi, soirèes.

Preceduto dagli arciduchi, seguito da generali, ministri, dignitari e membri dell'aristocrazia, Francesco Giuseppe appare nella sala dove dodici vecchi d'un'età che oscilla fra i novanta ed i cento anni, seggono intorno ad una tavola imbandita. Egli, a mano a mano, prende e distribuisce fra i commensali le quattro portate che diversi paggi dispongono sopra una mensola.

A pranzo finito tocca agli arciduchi di sparecchiare la mensa, da cui i paggi medesimi liberano la sala.

Allora si viene alla lavanda dei piedi. Gli ufficiali di palazzo, dopo aver tolto ai vecchi scarpe e calze, stendono degli asciugamani sulle loro ginocchia, e, mentre il Cappellano di Corte intona i versi del Vangelo: « Et coepit Jesus lavare pedes discipulorum... » l' imperatore di persona s' inginocchia e lava ed asciuga i piedi a ciascun vecchio con l'acqua che gli versano due prelati. Il Corteo si ritira, quindi, nel medesimo ordine dell'arrivo.

Prima d'andar via, ogni vecchio riceve in dono un boccale d'argento ed una borsa contenente trenta corone: identicamente vengono trattate dodici vecchie che da qualche anno assistono alla cerimonia. E poichè si vuole dare ai poverelli, per un giorno almeno, l' illusione dell' agiatezza, varie carrozze di corte li accompagnano alle rispettive dimore. Questa cerimonia di umiltà non ha riscontro in alcuna Corte d' Europa.

Le antiche cronache parlano di varie rappresentazioni sacre che duravano parecchi giorni; fra le altre quella narrata dalla *Cronaca friulana,* in cui si cominciava dalla Creazione e si terminava al giudizio finale: quella descritta da Giovanni Villani pel calendimaggio fiorentino del 1034, che era una esposizione dell' *inferno.*

I " Misterios ,, a Bosa.

A Bosa, graziosa cittadina della Sardegna, si suole ogni anno rappresentare al vivo il gran dramma del Calvario coi così detti *Misterios.*

Le rappresentazioni cominciano alla domenica coll' entrata trionfale di Gesù in Gerusalemme, ma raggiungono il punto culminante al giovedì ed al venerdì.

Alle 4 del giovedì, la cattedrale non potrebbe contenere una persona di più. Contuttociò, quando la gran croce nera entra portata dai più robusti confratelli, altra gente penetra nella Chiesa a viva forza, mentre quelli di dentro cercano a furia di spentoni di conservarsi il posto faticosamente conquistato.

E' un pigia pigia formidabile, seguito dal mormorio di migliaia di voci. Poi d'un tratto si fa un silenzio religioso. La croce viene portata sull'altare maggiore, distesa. I guerrieri romani e i giudici barbuti la circondano.

Il predicatore sale sul pergamo e incomincia il sermone. Con voce tonante e commossa descrive il giudizio di Gesù, la sua condanna, la salita al Calvario. Gesù sta per essere crocifisso...

« Udite! Udite! »

La grande scena prende a svolgersi lentamente....

Mentre il sacerdote parla e descrive come il Redentore, giunto sul Calvario, fu denudato e steso sulla croce, come i carnefici gli inchiodarono le mani e i piedi, come drizzarono la croce intorno al sole che si smorzava, gli uomini sull'altare maggiore eseguiscono! Voi sentite il ribadire dei martelli sui chiodi e nella penombra che scende sulla chiesa, voi vedete la croce con Gesù elevarsi gigantesca sull'altare come una visione! Uno stupore confuso vi assale, un timore vi corre per le ossa...

La folla interna piange sommessamente con la fronte piegata. Voi restate attoniti a guardare, vi sentite indotti a piegare la fronte anche voi, vi dibattete tra la meraviglia e la commozione, tanto è straordinario lo spettacolo di quella gran croce elevata, misteriosa, formidabile che sembra slanciarsi fino alla cupola, fino al cielo... Le ombre del tempio, il singhiozzo della folla, il corpo penzolante del Cristo che sembra vivo sulla croce omicida, vi fanno serpeggiare giù per la schiena un sottile brivido di freddo...

La mattina del Venerdì un'altra processione percorre la città. Le campane non suonano, le chiese sono parate a lutto: lungo le strade vengono agitate delle tavolette cui sono attaccate delle maniglie di metallo « sans matràcculas ».

Nel pomeriggio c'è la cerimonia dalla deposizione della croce, non meno caratteristica di quella della crocifissione fatta il giovedì.

La croce con Gesù sta sempre eretta sull'altare che ricorda il Calvario. Il quaresimalista descrivere a vivi colori la pietà del Cristo morto. Sull'altare stanno i soldati romani, i giudei, i discepoli.

Ed ecco che due scale nere si appoggiamo ai due bracci della croce e i discepoli Giuseppe d'Arimatea e Nicodemo salgono lentamente. Essi distaccano le braccia del crocefisso, gli passano le fascie bianche intorno al corpo, poi ancora tolgono i chiodi dai piedi del martire divino... Il corpo del Redentore striscia lungo la croce, è ricevuto dai discepoli, viene avvolto in un candido velo, vien deposto con suprema delicatezza in una cassa mortuaria...

Allora, quando è già imbrunito, il corpo di Gesù, coperta da un lenzuolo, circondato dalla turba che salmodia ed ha in mano i ceri accesi, seguito dalla statua di Maria Vergine e da quella di Maria Maddalena vestite di nero, esce dalla chiesa e va verso il santo Sepolcro....

Uno spettacolo fantastico, emozionante, indimenticabile! La processione luminosa passa con lentezza; la gente al suo passaggio si prostra; alle finestre appaiono i lumi, sulla bara vengono gettati dei fiori, margheritine, rose, viole; un canto lamentevole, doloroso, si diffonde, triste come una nenia funerea....

Ed ora Maria Vergine fa il giro delle chiese. Ella cerca suo Figlio, il suo divino Figlio che le hanno così barbaramente ucciso e involato... La statua della Madonna abbrunata, col cuore trafitto da sette spade con l'anima angosciata da sette dolori, ci comunica un senso di pena, dal quale nessuno può liberarsi per quanto poco credente.

Molti « continentali » liberi pensatori ed atei, che assistettero in Bosa alle cerimonie della settimana santa, confessarono il proprio stupore non disgiunto da un verace turbamento. Le scene della Passione non sono ridicole, come potrebbero parere: fanno pensare, toccano il cuore sia per la decorazione suggestiva dell'ambiente, sia per la sincera devozione della folla che vi assiste, sia per i ricordi che si ridestano nel fondo dell'essere, dove rimane sempre un lievito di misticismo che l'età e il raziocinio avranno potuto soffocare, non mai estinguere.

Per questo, quando la mattina della domenica di Risurrezione, le campane riprendono i loro trilli giocondi e argentini, e i fiori vengono sparsi nelle vie, e il capretto pasquale rosola al calore uguale del forno, pare di uscire da un triste incubo, perchè realmente le meste cerimonie ci hanno fatto soffrire!

Gesù è risorto, e la primavera insieme.

Il popolo s'abbandona alla duplice gioia e festeggia il creato e il suo Creatore.

UN NUOVO GEREMIA.

Ieri era l'on. Attilio Brunialti nel *Messaggero*, oggi è il non ancora on. Scipio Sighele nel *Nuovo Giornale* che piange sul decadimento morale in Italia. Il primo grida: Non c'è civiltà! Il secondo grida: Non c'è morale!

Noi, scrive egli, miglioriamo intellettualmente, ma peggioriamo fisicamente e moralmente. Il nostro patrimonio di idee si accresce ogni giorno, ma il nostro patrimonio di salute e *morale* pare che ogni giorno diminuisca. E il sintomo più grave di questa degenerazione consiste nella *delinquenza giovanile*, la quale non solo aumenta, ma raddoppia in breve volger di tempo ».

E tutto ciò, ripetiamo, dopo trent'anni di educazione laica; dopo quindici anni di propaganda dell'*Asino*. Oh, lo Stato — con le sue leggi e coi suoi regolamenti — è un gran educatore, lo Stato!

IL DELITTO DI DERNA.

Derna, 16. — E' giunto oggi a bordo della « Varese » il giudice italiano di Costantinopoli, Menzinger, incaricato di Tittoni per la inchiesta sull'uccisione del padre Giustino, di questa missione francescana.

Il messaggero dei naufraghi.

Biarritz, 16. — Un uccello esotico, caduto sulla terrazza di una villa di Biarritz, portava attaccato alla zampa un cestino con la iscrizione seguente:

« 26 febbraio 1908. Siamo perduti su un isolotto non indicato nella carta geografica, a 32 gradi di latitudine nord e a 42 gradi di longitudine. Siamo sei uomini del battello *Lactor* di Laintauver. Abbiamo viveri per sei mesi, soccorreteci — Capitano Garadack. »

LEONE TOLSTOI IN AGONIA.

Parigi, 16. — Il *Gaulois* ha ricevuto cattivissime notizie sulla salute di Leone Tolstoi, che sarebbe agonizzante.

„ Catechismo Breve ".

Il CATECHISMO BREVE, cioè la prima parte del Compendio della Dottrina Cristiana, prescritto da Sua Ecc. Mons. Arcivescovo si trova presso l'Amministrazione del *Crociato*.

Centesimi 10 la copia, spese postali in più.

Vendesi a pronta Cassa.

DALLA PROVINCIA

Pordenone

15 aprile.

Ei fu!

Martedì alle ore 17,5 sotto gli inesorabili colpi del piccone, cadeva l'arco della Bassina! Ora la strada è ingombra dai rottami e chiuso quindi il transito; sappiamo però che per venerdì sera la strada sarà libera e potrà liberamente passare la la Processione del venerdì santo. A proposito del fu arco della Bossina, in seguito a quanto ebbe a dichiarare il Sindaco nella seduta consigliare del 30 marzo e cioè che se il sig. Vittorio Mansutti non verrà a più miti consigli si procederà in di lui confronto all' espropriazione forzata, lessimo una lettera dal Mansutti stesso diretta alla *Patria del Friuli*, e da questa pubblicato del N. 84 del 7 aprile, colla quale lettera il Mansutti dichiara che *fino dal 26 marzo* il di lui ingegnere sig. Barone Bratti aveva consegnato al Sindaco una proposta definitiva conforme i desideri della Giunta e dell' ing. comunale Roviglio, e che il Sindaco aveva risposto: così va bene.

Come si spiega allora la dichiarazione del Sindaco fatta in Consiglio? Saremo curiosi di saperne qualchecosa.

Felice ritorno!

Mercordì sera, verso le ore 18, i passanti per Corso V. E. ebbero la ventura di veder ritornare all'ovile la *pompa piccola* reduce certo da una scampagnata. Essa mancava dal deposito da ben 15 giorni! dove sia stata? nessuno lo sa!! E se durante la sua assenza accadeva qualche incendio (come infatti avvenne quello in casa Bomben in strada della Vallona), come si provvedeva allo spegnimento essendo la pompa a spasso? Noi non ci opponiamo a che l'assessore... mandi la pompa a svagarsi un po' in campagna; ma pretendiamo che in questo caso si provveda per una sostituta!

Mercato settimanale.

Ricordiamo che il mercato di sabato 25 corrente, ricorrendo in quel giorno la festa del patrono S. Marco, verrà tenuto venerdì 24.

Lavori sospesi.

Nel viale Umberto I si stavano erigendo dei nuovi fabbricati, quando per un *ukase* della *benemerita* nostra Giunta *democratica* i lavori furono sospesi. Perchè? Ce lo saprebbe dire l' illustrissimo assessore ai lavori pubblici?

Borgo Garibaldi.

La Società Elettrica collocò in Borgo Garibaldi 6 magnifici fari elettrici che danno una luce sfarzosa. Brava la Società.

In piazzale S. Giorgio

esistono innumerevoli buche, continuo pericolo alle gambe dei passanti specie ora che l' erba cresciuta nasconde alla vista le buche stesse. Scrissimo ancora in proposito e nuovamente raccomandiamo all' assessore dei lavori pubblici di voler ordinare la livellazione di quel piazzale e della via San Giorgio impraticabile.

Pro Torre S. Giorgio.

Stamane mercordì alle 6 la Commissione per la Torre di S. Giorgio unitamente al prof. Luigi De Paoli, all' ing. Luigi Salice ed all'artista Corazza si portava a proprie spese ad Aviano ed a Castello per la scernita, in quelle cave, del materiale occorrente pel compimento della Torre. A Castello furono gentilmente accolti dai signori De Bortoli Giovanni, De Marco Basilio, Golet Amedeo, Piter Antonio ed altri i quali fecero vedere quella magnifica cava chiusa dal 1866 e che diede il materiale adoperato per la costruzione del Teatro dell'Opera e della Stazione di Vienna. Ad Aviano furono pure con gran cortesia accolti dal presidente della Cooperativa fra scalpellini signor Francesco Giacomini e da altri colleghi. A castello furono ospitati dalla nobile famiglia Policreti che volle con la cortesia che la distingue offrire una bicchierata. Nei componenti la commissione di cui sopra rimase gradito ricordo della bella gita tanto più che in seguito ad essa, per la fine mese avremo a Pordenone il materiale occorrente pel compimento della grandiosa Torre. Ed ora è necessario l'aiuto dei parrocchiani e di tutti i buoni cittadini in modo che entro tre anni si possa inaugurare la Torre, come a Cordenons adesso si inaugura quel campanile mercè il concorso di tutti quei paesani.

Nomina.

L'egregio concittadino ingegnere Augusto Mior fu in questi giorni, a voti unanimi nominato ingegnere municipale a Bassano Veneto, risultando preferito ad altri concorrenti.

Al valente professionista le nostro congratulazioni.

Ciseriis

15 aprile.

Censimento del bestiame.

Ecco i dati risultati dal censimento del bestiame nel Comune di Ciseriis; Ciseriis-Zomeaiz cavalli 8, bovini 102, suini 9, capre 2. Sedilis: cavalli 4, muli 1, bovini 288, suini 27, capre 12, pecore 1. Coia: bovini 130, suini 11. Sammardenchia: cavalli 5, muli 2, bovini 150, capre 2, pecore 1. Stella: bovini 161, pecore 3.

Cividale

16 aprile.

Onoranze a Mons. Tomadini.

Una corrispondenza comparsa nel numero del 13 corr. del *Crociato* potrebbe lasciare credere che i cividalesi si fossero dimenticati del grande loro concittadino Mons. Tomadini.

Mi pare che accusa più infondata non poteva muoversi. La memoria di Mons. Jacopo Tomadini è sempre viva e venerata a Cividale. E basti per ciò il ricordare che nell'occasione delle feste solennissime tributate a Paolo Diacono ed a S. Paolino, Cividale volle collegare alla memoria di quei grandi, quella pure di Mons. Tomadini, facendo eseguire nel modo che tutti ammirarono le due più classiche composizioni musicali del Maestro, e cioè la *Risurrezione di Cristo* e il *Miserere*.

Quanto alla commemorazione del 25.o anniversario della morte, mi consta che ben prima della commemorazione tenutasi a Gemona, si è trattato del modo di degnamente ricordarla in Cividale. L'anno 25.o non solo non è trascorso ma appena incominciato.

La suddetta corrispondenza potrebbe inoltre lasciar credere che i cividalesi fossero freddi e indifferenti alla memoria dei loro illustri concittadini; ma a confutare tale asserzione mi pare che bastino te recenti onoranze tributatesi a Paolo Diacono ed a S. Paolino.

Tanto credetti doveroso di rispondere perchè i lettori del *Crociato* non siano tratti ad erronei apprezzamenti. B.

S. Daniele

16 aprile.

Cade da carretta e si frattura il cranio.

Stamane mentre certo Rizzi veniva da Gemona assieme a certo Chivilò, che di una carretta a S. Daniele, per un sobbalzo violento del veicolo, cadde a terra, riportando la frattura del cranio.

Il dott. Colpi che lo medicò nè giudicò lo stato gravissimo.

Il Chivilò, padrone del cavallo, e che guidava il carro, venne arrestato.

Cergneu

16 Aprile.

Gravissima disgrazia.

Il volto deturpato.

Certa Antonia Snidaro di 3 anni scherzando con un bastone presso un fucile carico fece cadere quest' ultimo che esplose in viso all' infelice bambina asportandole il naso, rovinandole un occhio e fracassandole la mascella superiore destra. Il dott. Gervasi, che prestò alla Snidaro le cure del caso, dispera di salvarla.

Varmo

16 aprile.

Audace furto.

Al nostro ufficio postale la notte scorsa ad opera dei soliti ignoti si asportarono dalla cassaforte. . ben tre lire e trentun centesimi. Non contentandosi di sì magro bottino, asportarono allora lo scrittoio del ricevitore postale dove c'erano alcune carte private e quattro lire in spezzati.

Lo scrittoio fu trovato stamane in un campo, senza le quattro lire, ma con le carte intatte.

Dei ladri nessuna traccia.

INTERESSI PROVINCIALI

Una curiosa dimenticanza.

L'oggetto 2.o che si tratterà al Consiglio Provinciale sarà la nomina d'un membro del Consiglio Direttivo del Collegio Toppo Wassermann pel sessennio 1908.

La relazione per tale oggetto è interessante per la curiosa dimenticanza in cui caddero coloro che redassero l' ultimo Statuto, e noi la riproduciamo ben volentieri:

L'art. 4 dello Statuto provvisorio che fino al 1905 ha retto il Collegio di Toppo-Wassermann disponeva che il Consiglio direttivo del Collegio era composto dal Rettore del Convitto, di due membri eletti dal Consiglio comunale, dell'assessore all' istruzione e di tre membri eletti dal Consiglio provinciale. Il successivo art. 6 stabiliva che i membri elettivi duravano in carica cinque anni, che si rinnovavano per un quinto ogni anno e che nel primo quinquennio la scadenza era determinata dalla sorte.

Nel 1905 fu dai Consigli provinciale e comunale di Udine approvato il nuovo Statuto attualmente in vigore, il quale portò talune modificazioni al precedente, specie per ciò che si riferiva alla costituzione del Consiglio Direttivo.

L'art. 4 determinò che tale Consiglio era composto di tre membri eletti dal Consiglio comunale, di tre membri eletti dal Consiglio provinciale e dal Rettore del Convitto. Perciò i membri elettivi da cinque vennero portati a sei, e conseguentemente avrebbe dovuto essere modificato anche l'art. 6 dello Statuto là dove stabiliva che i membri duravano in carica cinque anni e che si rinnovavano per quinto ogni anno.

Invece i compilatori del nuovo testo dello Statuto, per semplice svista, ommisero siffatta correzione e perciò lo Statuto in vigore dispone che vi siano sei membri che si rinnovano per quinto ogni anno.

E' evidente che le Rappresentanze del Comune di Udine e delle Provincia non possono tener conto di questo errore e che nelle rinnovazioni periodiche dei membri debbono considerare che gli stessi durano in carica per un sessennio anzichè per un quinquennio.

A rappresentare la Provincia furono chiamati i signori Antonini cav. avv. Giov. Batt., Orgnani-Martina ing. Lodovico e Ronchi co. comm. avv. Giov. Andrea, mentre a Rappresentanti del Comune sono in carica i sig. Comelli avv. Giuseppe, Misani comm. prof. Massimo e Perusini dott. Costantino.

Veniamo ora informati che nel sorteggio testè seguito per determinare la scadenza di un membro, nel corrente anno fu estratto il sig. Orgnani-Martina ing. Lodovico, per cui i consiglieri provinciali sono invitati a procedere alla surrogazione per il sessennio 1908-1913 previa approvazione del seguente ordine del giorno:

« Il Consiglio provinciale ritenuto che l'art. 6 dello Statuto organico dell' Istituto di Toppo Wassermann di Udine va rettificato nel senso che i membri elettivi durano in carica sei anni e che vengono rinnovati per sesto ogni anno. approva tale rettifica e passa alla nomina di un membro per il sessennio 1908-1913 ».

La costruenda caserma per i R. R. Carabinieri a Tricesimo.

La Deputazione Provinciale il giorno 16 marzo 1908 deliberava d'urgenza la costruzione d' una caserma dei R. R. Carabinieri a Tricesimo; l'oggetto 9 della prossima tornata consigliare porta appunto la ratificazione di tale delibera. Crediamo far cosa grata ai lettori esporre i motivi di una tale deliberazione.

Attualmente i Carabinieri di Tricesimo hanno la loro caserma in un locale di proprietà del Comune il quale, scadendo la fittanza al 31 dicembre 1908, voleva per una nuova locazione aumentare il fitto da L. 625 a L. 1100, ridotto poi, dietro pratiche intercesse, a L. 1000.

La Deputazione studiò se vi fossero altri locali addatti, ma con esito negativo, mentre l' Ufficio tecnico, incaricato, riferiva che la costruzione d' una nuova caserma avrebbe richiesta una spesa di L. 18,500, di cui lire 15,000 per l. costruzione del fabbricato, lire 2400 per l' acquisto del fondo, e lire 1100 per spese di contratto, direzione e sorveglianza.

Perciò la Deputazione ritenne convenire alla Provincia la costruzione del fabbricato, poichè aggiungendo all' interesse del capitale l'onere per le imposte e le manutenzioni non si verrà a spendere una somma superiore all' affitto richiesto dal Comune di Tricesimo per un locale vecchio e non molto adatto, e giudicò che alla spesa conseguente sarà provveduto con opportuno stanziamento nel bilancio del 1909.

Il Telefono del CROCIATO porta il numero **209**

Cronaca cittadina

DIARIO SACRO.

Sabato 18 — s. Crescenzio.

Fiere e mercati della Provincia

Pordenone, Sacile.

La visita ai Sepolcri.

I sepolcri delle varie chiese della città furono nel pomeriggio di ieri visitati da una folla numerosa e devota. Oggi poi il pio pellegrinaggio continua ancora.

Tra i sepolcri migliori per estetica notiamo quello della Chiesa delle Grazie e quello della Chiesa del Cristo.

Un' importante questione di diritto davanti la Commissione elett. Provinciale - Per un centesimo.

Presieduta dal Cav. Silvagni e con l'intervento del Procuratore del Re cav. Trabucchi, si riuniva ieri la Commissione elett. Provinciale per discutere, tra altro, su un ricorso presentato dal Comune di Bagnaria Arsa contro l' iscrizione nelle liste amministrative di quel Comune dell'ass. Zucchi perchè questi non è sufficientemente censito.

Dal certificato dell'esattore risultava che lo Zucchi era iscritto ne ruoli dei contribuenti diretti per un solo centesimo di rendita quindi per una frazione di tassa; lo Zucchi, con le bollette prediali provò invece di pagare un centesimo per imposta terreni, tanto che l'esattore, non avendo lo Zucchi pagato quel centesimo lo aveva minacciato degli atti.

Contro l' iscrizione dello Zucchi parlarono l'avv. Quaglia, il Procuratore del Re e il dott. Alberti; di fronte a costoro per varie ragioni si schierarono i commissarii avv. Fantoni, Nardini e Marin. Prevalse il parere di quest'ultimi. Però si crede che il soccombente ricorrerà in appello.

Per la conservazione dei monumenti della nostra provincia.

Roma, — 15. Con decreto reale è stata nominata la seguente commissione provinciale incaricata della tutela e della conservazione dei monumenti e degli oggetti di antichità e d'arte per la provincia di Udine: comm. Antonio Di Prampero senatore, prof. Fancesco Musoni, Leonardo Liso, ing. Antonio Pontini, prof. Luigi De Pauli, cav. Raffaele Sbuelz, cav. Gualtiero Valentinis, prof. Giovanni dal Puppo, prof. Della Torre, prof. Silvio Leicht, dottoressa Emma Driussi.

Nei nostri Teatri

Al Minerva.

Domani a sera dunque avremo al Teatro Minerva l'unica rappresentazione straordinaria della Compagnia primaria Ernesto Della Guardia.

Si darà, come già annunciammo *Bufere* di Sabatino Lopez, forte dramma passionale, il capolavoro forse del Lopez stesso.

Al Sociale.

Sono ieri arrivati gli artisti della Compagnia Lombardo che al Teatro Sociale agirà dal giorno di Pasqua fino al tre maggio. Si debutterà con la *Geisha*, la tanto applaudita operetta di Sidney Iones.

Cinematografo Edison
della premiata Ditta L. ROATTO
Piazza V. E. - Via Belloni

Oggi in omaggio al *Venerdì Santo* è sospeso lo spettacolo. Domani nuovo interessante programma.

La CURA più efficace pei anemici, nervosi e deboli di stomaco è l'Amaro Bareggi a base di Ferro-China-Rabarbaro tonico digestivo ricostituente

Deputazione Provinciale

Ieri nel pomeriggio si riunì la Deputazione provinciale per trattare della importante questione della nazionalizzazione del collegio Uccellis.

La Deputazione decise in massima di accettare le proposte e di concorrere nelle spese necessarie che saranno richieste dalla Provincia.

Nella stessa seduta venne approvata la spesa di lire settantamila per i lavori da eseguirsi nell' Ospizio Esposti.

Una nuova rivendita di privative.

In via Cisis verrà quanto prima istituita una provvisoria rivendita di privative per la durata di un anno. E così i desideri di quel popolare rione saranno finalmente appagati.

La Questura in lavoro.

Sono state tre notti di lavoro febbrile per la nostra Questura che finalmente si è messa a lavorare sul serio, compiendo un'opera di epurazione sociale altamente reclamata dalla morale e dalla civiltà. In tre notti oltre una quindicina di arrestati; 15 individui tolti all'opera loro di cattivo esempio e di corruzione e rinchiusi in carcere a pensare su cio che hanno fatto.

Coraggio e sempre avanti!

Per oltraggio al pudore

vennero ieri a tarda notte arrestati certi Barbieri Vittorio e Folladori Anna che in via G. Carducci commettevano cose che... tacere è bello.

Vennero dichiarati in arresto.

Adescamenti al libertinaggio.

Verso le 23 e mezzo il solito pattuglione notturno procedeva pure all'arresto della venere vagante Giuseppina Kandus ventunenne che adescava i passanti al libertinaggio. Fu condotta in Carcere a passare più quietamente le feste di Pasqua.

Schiamazzi notturni.

Vennero pure ieri sera posti in contravvenzione certi Brandolin Domenico da Cussignacco e Bernardini Marcellino da Udine che, a notte inoltrata, si divertivano a far sentire la propria potenzialitá canora nelle principali vie della città.

Oltraggia le guardie e viene arrestato.

Stamane il fotografo Pietro Lanzi di via Poscolle, mentre si trovava sul piazzale della stazione, veniva arrestato perchè si dava ad oltraggiare due guardie di P. S. di servizio in quella località.

Una carovana di zingari.

A S. Osualdo si era da alcuni giorni accampata una carovana di zingari, composta di una decina di persone tra donne, uomini e fanciulli. Sul luogo per misure di P. S. venne inviato un buon nerbo di guardie di Questura che invitarono gli zingari a seguirli in Caserma.

Quelli, con una certa riluttanza, obbedirono; non però tutti; due di loro, certi Raidich Giovanni e sua moglie Levacovich Caterina si ribellarono alle guardie, insultandole e regalando loro i poco graditi epiteti di «vigliacchi, mascalzoni ecc.» Condotti in Caserma, vennero tutti rilasciati, tranne i coniugi Raidich che furono trattenuti in arresto e dovranno rispondere di oltraggio e resistenza alle guardie.

Per misure di P. S.

venne poi arrestato certo Benetti Antonio da Venezia che era ubbriaco e sprovvisto di mezzi.

Per una rettifica.

Riceviamo:

Eg. Sig. Direttore del Crociato,
Udine.

La prego a voler rettificare una notizia che mi riguarda comparsa sul giornale di oggi.

Anzitutto non si tratta di fallimento mio, si tratta soltanto di un concordato preventivo da me offerto ai creditori sulla base del 50 0|0.

Stamane ebbe luogo l'adunanza dei creditori i quali all'unanimità accettarono le mie proposte.

L'avv. Nardini poi non è mio Procuratore ma Commissario giudiziale.

Ringraziandola con distinti saluti

Udine, 16 aprile 1908.

Dev.mo
Cuttini Riccardo.

Per la fiera di beneficenza

che avrà luogo sotto la Loggia di S. Giovanni nelle prossime feste pasquali, fervono alacremente i preparativi. Il comitato organizzatore, che non ha risparmiato fatiche e spese per la riuscita della simpatica festa di beneficenza, è ora tutto in moto per le ultime disposizioni. Siamo quindi certi che la Fiera avrà, come al solito un esito finanziario brillante.

Lettori, in guardia.

Da parecchio tempo si aggira in città, un uomo sulla sessantina, che con modi punto urbani, si presenta alla porta degli Istituti e delle case civili, chiedendo sussidi dicendosi parente di questo o quel parroco. Da informazioni assunte ci consta che non è altro che un reduce dal domicilio coatto e che tenta di spillar i quattrini altrui. Giriamo l'avviso alla Pubblica Sicurezza.

La fiera equina.

In Giardino Grande le tettoie-stalle sono già ultimate; i palchi e lo steccato per le corse sono pure ormai quasi finiti, per cui fin dall'inizio della grandiosa fiera si è certi che ogni cosa sarà disposta pel massimo ordine e buon servizio.

Se il tempo si farà galantuomo, l'esito della fiera sarà oltre ogni dire brillante; e noi lo auguriamo ben di cuore nell' interesse del Commercio cittadino.

Numerose e continue sono le richieste di posteggi e di informazioni.

Diamo quì un primo elenco dei nomi di negozianti che interverranno alla fiera con cavalli: Bonitta di Trieste, Ciubej di Gorizia, Vosca di Cormons, Cordella di Lubiana, Bottacini di Villafranca, Perelli di Milano, Adami di Montebelluna, Colautti di S. Giorgio di Nogaro, Menarini di Bologna, Speranzon di Treviso, Marchi di Conegliano, Matteloni di Pavia, Gubana di S. Pietro al Natisone, Marson di Sacile, Farfoglia di Dobardò, Rigo di Camposampiero. Robassa di Benjhard e Panadotti di Trieste. Si attendono altre numerose richieste.

La Birra di Puntigam si può ben a ragione denominare 4
«TERRESTRE AMBROSIA».

Camera di commercio.

Riposo settimanale. — Il Ministero d'agricoltura, industria e commercio ha dato le seguente istruzione: «Un primo quesito che fu sollevato rispetto a numerose categorie di aziende, e specialmente alle farmacie ed a svariati esercizi pubblici, è quello di determinare i caratteri necessari perchè una persona possa essere riconosciuta quale Direttore di azienda ed esentato quindi dal godimento del riposo. Il Ministero ritiene che quale Direttore agli effetti della legge, debba intendersi chi sta in una azienda in luogo e vece del proprietario, avendo dell'azienda stessa la effettiva direzione e responsabilità».

Servizio merci via Cervignano-Portogruaro. — La Direzione Compartimentale di Venezia partecipò alla Camera di Commercio che i trasporti a carro completo in arrivo a Portogruaro, pel transito di Cervignano, possono proseguire senza trasbordo sulle ferrovie italiane.

Mostra Regionale Veneta d' Arte Decorativa in Vicenza. — Promossa da quella Società d' Incoraggiamento per le Arti e Mestieri, avrà luogo nei mesi di agosto e settembre in Vicenza una Mostra Regionale d'arte Decorativa, nella quale figureranno più particolarmente, i mobili, le ceramiche, i lavori in ferro, legno, vetro, marmo, vimini e paglia, cuoio e cartone, i tessuti in genere, i pizzi e ricami, le oreficerie, lavori tipolitografici, ecc.

L'epoca fissata per la Mostra, le attrattive delle quali essa verrà circondata e il fatto di poter disporre di magnifici ed ampi locali in muratura recentemente costrutti, nonchè di un grazioso e vasto giardino ad essi prospiciente, tutto ciò lascia sperare che la iniziativa sarà coronata da felice successo, con compenso morale ed economico degli industriali che vi partecipano.

Il programma ed il regolamento sono visibili presso la Segreteria di questa Camera di Commercio, la quale trasmetterà a richiesta degli interessati, copia del programma e la scheda di adesione.

Il mercato di ieri.

Ecco la nota delle bestie: buoi, vacche, vitelli, cavalli ed asini entrati ieri in Giardino Grande:

Buoi entrati 94: venduti paia 26 da lire 830 a 1340 al paio

Vacche entrate 996: vendute 186 da lire 150 a lire 690 per una.

Vitelli entrati 345: venduti 217 da lire 75 a 280 per uno.

Cavalli entrati 48: venduti 8 da lire 145 a 320.

Asini entrati 12: venduti 5 da lire 42 a 73.

Vacche vendute 3 a peso morto in ragione di lire 157 a 169 al quintale.

Vuole fermare il tram e farsi condurre in carcere con una vettura.

E' conosciutissimo in città Enrico Villavolpe detto Musan.

Egli l'altra mattina, ubbriachissimo, si stese nella linea del tram in via Poscolle, impedendo il transito della carrozza elettrica ed offendendo sconciamente i passanti.

Il vigile Strizzolo cercò di farlo alzare e di condurlo al suo solito domicilio, ma non potè trasportare alle carceri il Villavolpe che dopo viva colluttazione, sostenuta con l'aiuto di due altre guardie vigili De Stefani e Toffolon.

Aggiungiamo poi che il Villavolpe voleva farsi condurre in carcere, come... i grandi signori, cioè con una pubblica vettura, senza acconciarsi a fare a piedi il breve tragitto. Inutile dire la curiosità dei passanti che si sbellicavano dalle risa alla comicissima scena.

Ultime notizie

ROMA 16

— Il tempo ha favorito oggi le visite dei fedeli ai sepolcri. L'animazione in città è incominciata fino dalle prime ore del pomeriggio ed è andata man mano aumentando verso sera. Le chiese erano affollatissime, specialmente di signore, che hanno fatto sfoggio di splendide toilettes primaverili. La Regina Madre, come di consueto ha fatto visita in parecchie chiese recandosi a visitare i sepolcri.

— L' *Italia Militare* dice che domattina alla Banca d' Italia verrà iniziato dal cassiere il pagamento dei mandati di 50 lire ciascuno a tutti i garibaldini compresi nell' ultimo elenco.

— L' *Italia Militare* dice che le navi della forza navale del Mediterraneo partiranno il 21 corrente da Spezia verso Gaeta, ove si inizia un periodo di esercitazioni cui parteciperanno tutte le navi delle diverse forze armate.

Offerte pel Giubileo Sacerdotale di S. S. Pio X.

Somma antecedente	L.	2365.68
Suore Terziarie Elisabettine di Latisana	»	10.—
Vicario e Popolo di Ravosa	»	14.25
Popolo di Remanzacco	»	7.—
Cappellano e Popolo di Flaipano (Montenars)	»	7.—
Clero e Popolo di Majano	»	74.—
Totale	L.	2477.93

Beneficenze.

Per l' Ospizio Mons. Tomadini:

Fior Pasquale in morte di Luigi Turchetti offre L. 5.

Famiglia Bearzi di Nimis in morte del Con cav. Federico offre L. 2.

Piva Eugenio in morte del padre del direttore delle scuole offre L. 1.

La Direzione riconoscente ringrazia.

—

Per l' Ospizio Cronici:

Capellani cav. uff. Pietro in morte della co. Livia Asquini offre L. 25.

Capellani cav. uff. Pietro in morte dell' ing. Luigi Pitacco offre L. 10.

Orario ferroviario

ARRIVI DA

Venezia 3.17, 7.43, (a) 7.43, 10.7, 15.5, 17.5, 19.51, 22.33

Pontebba 7.41, 11.— 12.44, 17.9, 19.45, 21.25, 23.4 (a).

Cormons 7.32, 11.6, 12.50, 19.42, 22.58.

Palmanova 8.30, (1) 9.48, 15.28, (1) 19.5, 21.46. (1)

Cividale 7.40, 9.51, 12.37, 17.52, 21.18.

PARTENZE PER

Venezia 4.25, 8.20, 11.25, 13.10, 17.30 20.5, 23.9 (a).

Pontebba 6.—, 7.58, 10.35, 15.30, 17.15, 18.10.

Cormons 5.45, 8.— 15.42, 17.25, 19.14.

Palmanova 7, 8 (1) 12.55, 14.40 (1) 18.20 (1).

Cividale 6.30, 8.40, 11.15, 16.15, 20 —

Azzan Augusto d. gerente responsabile.
Udine, tip. del «Crociato».

L'anemia e la primavera.

In primavera, cioè allorquando tutto si rinnovella nella natura, l'anemia, il male che provoca la morte se non viene energicamente combattuto, si manifesta in molte giovanette. I disturbi che noi tutti proviamo al ritorno dei giorni belli basta a determinare nell'organismo in particolar modo delicato, delle bambine e delle giovanette, o scoppio di una malattia che covava forse da lungo tempo. Se la cura delle Pillole Pink è favorevole a tutti in primavera, a più forte ragione è da raccomandarsi alle giovanette.

Le Pillole Pink costituiscono la miglior cura di primavera e sono il più potente rimedio contro l'anemia. Procuratevi qualche scatola di Pillole Pink oggi stesso e cominciate questa benefica cura o fatela cominciare alle persone care la cui salute lascia a desiderare.

Le Pillole Pink danno sangue e forze, ridestano l'appetito e assicurano ottime digestioni. Stimulano tutti gli organi e attivano quindi l'espulsione dei veleni accumulati nel nostro corpo durante la cattiva stagione. Sono sovrane contro l'anemia, la clorosi, i mali di stomaco, le affezioni nervose, i dolori reumatici.

Si vendono in tutte le farmacie e al deposito: A. Merenda, Via Ariosto 6, Milano, L. 3.50 la scatola, L. 18 le 6 scatole, franco.

Ringraziamento.

Compreso dai sensi della più viva riconoscenza, mi sento in dovere di esternare i più vivi ringraziamenti per la valentia e le squisite premure prodigatemi durante l'estrazione di 55 fra polipi e tumori nasali dell'egregio specialista D.r Cav. LUIGI ZAPPAROLI.

Ermano Arturo,
di Priuso (Socchieve).

CASA di CURA
per le malattie di
Gola, Naso, Orecchio
del cav. dott. ZAPPAROLI
Specialista
UDINE - VIA AQUILEIA 86
Visite tutti i giorni
Camere gratuite
per malati poveri
TELEFONO N. 317

RONCEGNO
Acqua Naturale Arsenico-Ferruginosa
(Anemia, Malattie muliebri, del sistema nervoso, della pelle, Clorosi, ottimo Ricostituente dopo le convalescenze e per le persone deboli).
(vedi avviso in quarta pagina).

SPECIALITA
FOCACCIE e GUBANE
giornalmente fresche
SI GARANTISCE LA LAVORAZIONE CON BURRO NATURALE
Offelleria PIETRO DORTA e C.
Telefono 103 — UDINE — Mercatovecchio
Eseguisce spedizioni anche all' estero.
Uova di cioccolato decorate — Vini vecchi finissimi in bottiglie — CHAMPAGNE e LIQUORI di primarie case estere e nazionali. — Esclusivi per la vendita del rinomato cioccolato al latte GALA PETER e del CACAO BOONS OLANDESE — Servizi per Nozze e Battesimi — Deposito bomboniere.

PIETRO SIRENA
Antica Offelleria
«AL MORO»
con Bottiglieria
UDINE - Via Paolo Canciani
Specialità
FOCACCIE - Torte
Paste fresche
Tutti i giorni.

MALATTIE
della bocca e dei denti
Dott. ERMINIO CLONFERO
Medico-Chirurgo-Dentista
dell' «Ecole Dentaire» di Parigi
Estrazioni senza dolore. — Denti artificiali. — Dentiere in oro e caucciù. — Otturazioni in cemento, oro, porcellana. — Raddrizzamenti, Corone, lavori a ponte.
Riceve dalle 9 - 12 alle 14 - 18
UDINE
Via della Posta N. 36, I. piano
Telefono 252.

La Nuova Fornace
di calce a fuoco continuo di
ANGELO ZENAROLA e C.
Reana del Roiale
in Cortale.
Non conta che un mese di vita ed il suo prodotto per la bontà e rendita non teme concorrenza.
PREZZI MITISSIMI.

Dentista
A. RAFFAELLI
PREMIATO
- - *con medaglie d'oro e croce* - -
UDINE

Premiata Offelleria e Bottiglieria
Udine - GIROLAMO BARBARO - Udine
Via Paolo Canciani, N. 1
La spettabile Clientela è avvertita che trovansi sempre pronte le ormai tanto apprezzate
SPECIALITÀ FOCACCIE
fresche tutti i giorni
Si assumono spedizioni anche per l' Estero
UOVA PASQUALI di cioccolato decorate — Confetture finissime — Cioccolate estere e nazionali — Biscotti fondant — Vini, liquori di lusso — Bomboniere porcellana e ceramica — Sacchetti raso-cartonaggio — Servizi speciali per Nozze, Battesimi, Soirès.

Volete l'economia la immunità corrosiva del vostro Bucato?
Provate tutti il sapone
GATTO (Le Chat)
de la Grande Savonnerie
C. FERRIER e C.°
MARSIGLIA
Sapone purissimo, il più diffuso e più apprezzato di tutte le marche d'Europa. Si vende comunemente in tutti i negozi. — Esclusivo depositario con vendita all' ingrosso
CARLO FIORETTI - Udine

I R. R. Parroci
e le Spett. Fabbricerie
che hanno bisogno di **stoffe e passamanterie da Chiesa o di Paramenti Sacri** potranno rivolgersi alla premiata Fabbrica
GIO. BATTA TRAPOLIN
successore LORENZO RUBELLI
che ne tiene un ricco assortimento nel suo negozio in Calle della Bissa N. 5420 in **VENEZIA** e che può vendere a prezzi limitati di fabbrica accordando condizioni vantaggiose pel pagamento.
Spedisce campioni e progetti ad ogni richiesta.

INSERZIONI A PAGAMENTO

Dirigersi esclusivamente all' Ufficio Centrale d'Annunzi A. MANZONI e C.
UDINE, Via della Posta, N. 7 - MILANO, Via S. Paolo. 11 - BARI, Via Andrea da Bari, 25 - BERGAMO, Viale Stazione, 20 - BOLOGNA, Piazza Minghetti 3. - BRESCIA, Via Umberto I. 1 - FIRENZE, Via Giuseppe Verdi, 3 - GENOVA, Piazza Fontane Marose - LIVORNO, Via Vittorio Emanuele, 64 - ROMA, Via di Pietra, 91 - VERONA, Via S. Nicolò 14 - PARIGI, Rue Perdonnet, 1 - BERLINO - FRANCOFORTE - LONDRA - VIENNA - ZURIGO.

PREZZO DELLE INSERZIONI:
Quarta pagina Cent. 30 la linea o spazio di linea di 7 punti — *Terza pagina*, dopo la firma del gerente L. 1,50 la linea o spazio di linea di 7 punti — *Corpo del giornale* L. 2 — la riga contata.

F. MARTINUZZI

NEGOZIANTE IN MANIFATTURE

UDINE — Piazza Mercato Nuovo (ex San Giacomo) — UDINE

Ricchissimo assortimento **Seterie, Damaschi, Brocati** per apparati da Chiesa e addobbi, **Seta Spinata** per **Stendardi** e **Gonfaloni.**

Frangie, Galloni, Merletti oro fino, mezzo fino, seta e cotone, filati oro per ricamo.

Scotti e stoffe nere per abiti Sacerdotali, Thübet nero M. 1,80 per mantelli alla Romana. Impermeabili neri confezionati. — Assortimento completo di tappeti da terra. Damaschi lana e cotone, pizzi in ogni altezza per camici, cotte e parapetto altare. Si accettano commissioni per ricami d'arredi sacri in seta, oro ecc. Tappeti mortuari, Telerie, Tovaglierie e qualunque articolo in manifatture.

Prezzi di assoluta concorrenza

Premiato con medaglia d' oro 1903

Diploma medaglia d'argento dorata 1907

Specialità del Premiato Laboratorio Chimico-Farmaceutico Pacelli
LIVORNO

Capelli Belli **ondulati, lucidi, avvenenti,** si ottengono con la POMATA PACELLI, che rinforza il bulbo capillare e li fa crescere folti e vigorosi. — Vasetto L. 0.70 (con casula L. 0.80; per pposta 0.85 e 0.95.

PASTIGLIE PACELLI *(Pettorali-Inalatrici).* Uniche nel suo genere, guariscono la **tosse, l' asma,** il **catarro bronco-polmonare.** Tolgono lo spurgo. profumando l'alito con una sensazione piacevole per tutto l'apparato respiratorio, che si disinfetta. Impediscono la fermentazione dello stomaco, aiutando la digestione. — Scatola grande L. 1.50, per posta dovunque L. 1.65.

Vendonsi in tutte le Farmacie e dalla farmacia PACELLI' Corso Umberto, n. 51. Livorno. — In Udine presso le farmacie Comelli, Comessatti e Marinetti di Venzone.

Avvisi Economici 5 Centesimi per parola

Annunzi vari

MESCOLANDO al Caffè un poco di Rhum stravecchio vero della Giammaica, all'ananas, della casa Hoeniger di Amburgo, si ottiene una bibita oltre ogni dire corroborante. L. 5·50 alla bottiglia. Vendita da *A. Manzoni e C.*, Milano, Via S. Paalo 11.

ACQUA SALSO-BROMO-JODICA

delle rinomate Tèrme di Salice

(presso Voghera)

per bagni indicati a domicilio

L. 4 all'Ett. in damigiane da circa litri 50 cadauna

(per spedizioni fuori di Milano, spese di porto in più)

« Le damigiane vengono fatturate a parte in ragione di L. 5 cad. e rimborsate allo stesso prezzo purchè restituite in buon stato ».

Rivolgere le richieste alla

Ditta A. MANZONI e C., Milano S. Paolo, II

Depositaria Generale (Telefono N. 1437)

AVVERTENZA IMPORTANTE. - L'acqua di Salice per bibita non si trova più in commercio. Domandare a tale scopo l'acqua **Salsojodica di Sales** che si vende in tutte le farmacie a lire **una** la bottiglia.

ACQUA NATURALE DI RONCEGNO

ricchissima in Arsenico e Ferro

Da anni prescritta dalle Principali Autorità Mediche con ottimo positivo risultato curativo nell'*Anemia, Malattie Muliebri, Nervose,* della *Pelle, Rachitismo, Diabete, Malaria. Ottima cura ricostituente* dopo le *Convalescenze* o per le persone deboli. La cura con l'acqua da bibita *(a domicilio)* si fa in qualsiasi stagione.

Concessionari esclusivi per l' Italia:

Sigg. **A. MANZONI & C.** Milano, S. Paolo, 11 - Roma-Genova

Stazione Balneare Climatica nell' Alpi Trentine
Linea ferroviaria: Verona-Trento-Roncegno

Bellissima, tranquilla posizione, dominante la valle del Brenta e le Dolomiti. — **535** metri — **Clima costantemente mite. Aria purissima, montanina, balsamica.** — Escursioni passeggiate amene Tennis, Concerti, Salon, Teatro, Festeggiamenti.

Grand Hotel des Bains
Parc Hotel (apertura 1907)
Stabilimento Balneare

Primo Ordine. Costruzioni Moderne situate in mezzo a 150.000 mq. di parco ombreggiato da secolari conifere.
Stagione: I° Maggio - 30 Settembre

Opuscoli illustrati, Lavori scientifici a richiesta dalla Direzione.

EDISON

Piazza Vittorio Emanuele — Via Belloni — UDINE

Grandioso Stabilimento Cinematografico

L. ROATTO

Tutti i giorni rappresentazioni interessantissime dalle 17 alle 23 Giorni festivi dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 23.

Prezzi popolari

ABBONAMENTI cedibili e senza limite di tempo a **20** rappresentazioni: **I. posti L. 5 — II. posti L. 3.**

Il solo VERO e GENUINO

L. LUSER'S TOURISTEN-PFLASTER

(Taffetà dei Touristes)

contro i **CALLI-INDURIMENTI** è quello i di cui rotoli, oltre al marchio di fabbrica (**"ALPINISTA,,** sovrapposto alla firma **L. LUSER**), portano: **ESTERIORMENTE** (sull'istruzione che li ravvolge) ed **INTERNAMENTE** (sull'astuccio in cartone) la marca depositata (riprodotta qui in fianco) della Ditta **A. MANZONI & C.** di **Milano, Roma, Genova,** unica concessionaria per la vendita in Italia di detto prodotto.

Rifiutare qualsiasi rotolo privo di detta marca, nonchè tutti quegli altri articoli che imitando coi caratteri esterni della confezionatura il vero **"Luser's Touristen-Pflaster,,** *non mirano ad altro che a creare una confusione ed a sorprendere la buona fede dei consumatori.*

Rotolo L. **1,40** e franco per posta contro vaglia L. **1,65.**

IL RE DEI CINEMATOGRAFI "VOLTA,,

UDINE — VIA MANIN, Palazzo Contarini — UDINE

Tutti i giorni rappresentazioni variate dalle ore **15** alle **23** — Giorni festivi e di mercato dalle **10** alle **12** e dalle **14** alle **23.**

PREZZI D'INGRESSO: (I. posti cent. 30 - bambini 20
(II. » » 20 - » 10

ESTRATTO di KEFIR

Prodotto brevettato della premiata Latteria di Borgostollo (BRESCIA)

AGGIUNTO AL LATTE:

E' utilissimo per i **bambini lattanti** nutriti artificialmente.
E' indispensabile per tutti coloro che **digeriscono difficilmente il latte.**

PRESO IN POLVERE:

E' efficacissimo nelle **digestioni difficili** e nelle **malattie dello stomaco e degli intestini.** — Vince le **diarree** più ostinate.

L'ESTRATTO di KEFIR è il più economico e diffuso dei digestivi.

Esclusiva concessionaria per la vendita la Ditta **A. MANZONI e C.** - Chimici-farmacisti

MILANO - ROMA - GENOVA

Istruzioni a richiesta. — Si vende presso le principali Farmacie.

PREMIATA FONDERIA PONTIFICIA

Fornitura esclusiva dei Ss. Palazzi Apostolici

DACIANO COLBACCHINI E FIGLI — Padova

Schiarimenti gratis

Fornisce concerti di qualunque numero di campane di ogni grandezza, peso e tono. Fonde campane in concerto con altre garantisce i propri lavori per fattura, durata ed intonazione a giudizi di periti. Riceve campane vecchie di ricambio, assume la costruzione degli armamenti, o castelli per campane in ferro battuto ghisa e leghe a nuovo sistema, come isolatori per ottener maggior suono dalle campane e assumendone anche la riparazione, e la riparazione in opera assicurando esatto funzionamento in campanile. — Deposito candelieri in getto. ottone ed altri simili. — A richiesta si spedisce catalogo.

ELIXIR China Manzoni

Tonico-stomatico-ricostituente ed eccita l'appetito

Bottiglia litro L. 4,50
» 1/2 litro » 2,80
franco per posta

Vendita presso la Ditta
A. MANZONI e C.
MILANO - ROMA - GENOVA.

La Rèclame è necessaria al commercio quanto l'ossigeno ai polmoni. Senza la Rèclame non c' è successo possibile; la capacità di direzione, la solidità di giudizio, l' intelligenza non valgono la Rèclame.

Andrew Carnegiè.